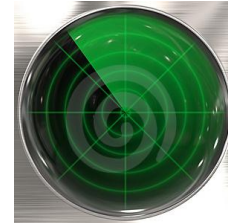


## PROGETTO SONAR

### Orientamento come sostegno al Sé in transizione

- Dipartimento di Scienze relazionali G. Iacono  
*Università degli Studi di Napoli Federico II*
- Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
- Consulta Provinciale degli Studenti di Napoli



Il **sonar**, *sound navigation and ranging*, è uno strumento utilizzato per navigare, comunicare e rilevare la presenza e la posizione di eventuali ostacoli. Può essere attivo o passivo. Per queste sue caratteristiche il sonar è stato scelto per rappresentare il nostro progetto psicologico, che mira ad accompagnare gli studenti che si avvicinano alla fine della scuola superiore e devono affrontare la transizione al mondo della formazione successiva o del lavoro, avviandosi verso l'età adulta: essi vanno sostenuti nell'acquisizione di strumenti e metodi per sondare la loro realtà interna e quella circostante al fine di affrontare i processi di scelta e di assunzione di impegni in maniera attiva e consapevole, 'navigando' fra risorse, modelli, limiti, ostacoli ed eventuali conflitti. Navigare bene, infatti, è importante tanto quanto scegliere bene e raggiungere il porto di destinazione.

Il progetto si articola a partire da **premesse** derivanti da scelte teoriche ed elaborazioni concettuali conseguenti un lungo percorso di ricerca svolto intorno alle problematiche dell'orientamento in tarda adolescenza (vedi '*Gruppo di ricerca sui processi di sviluppo, la transizione all'età adulta e la formazione dell'identità*' coordinato dalla prof. Laura Aleni Sestito, e inserito in un Progetto di Ricerca Nazionale, PRIN 2005-2007)<sup>1</sup>.

In accordo con una parte dell'ampia letteratura psicologica su questo tema, riteniamo che l'orientamento formativo vada concettualizzato come un processo complesso dal carattere dinamico, che coinvolge molte dimensioni psicologiche riguardanti aspetti legati alla specifica fase

---

1. Cfr. Giornata di studio "L'Orientamento formativo: percorsi di scelta e traiettorie di sviluppo", Università degli Studi di Napoli Federico II, 10 Marzo 2009; Parrello S. (a cura di), L'orientamento come sostegno al Sé in transizione. *Nucleo monotematico di Psicologia Scolastica*, vol. 8, n. 1, 2009

evolutiva e ai diversi contesti di sviluppo. I soggetti chiamati ad auto-orientarsi sono infatti in transizione sia verso l'età adulta che verso il futuro formativo post-scolastico e professionale. Hanno dunque molteplici bisogni, che attengono agli specifici compiti evolutivi di questa delicata fase del ciclo di vita: definizione di sé, della propria identità, dei propri progetti di vita personali e professionali, connessi con la costruzione di una propria traiettoria di sviluppo tra le tante percepite come disponibili e /o virtualmente possibili, che consenta di integrare le istanze interne (interessi, attitudini, motivazioni, aspirazioni, desideri personali) con le istanze esterne, relative alle richieste del proprio contesto di vita, della cultura di appartenenza, nonché del mondo del lavoro in rapida trasformazione. Un progetto di orientamento che parta da queste premesse non può che essere immaginato secondo un modello complesso e articolato su un periodo di tempo consistente (preferibilmente durante gli ultimi due anni di scuola superiore), che si ponga come **obiettivo** quello di sostenere strategie che consentano di affrontare attivamente e consapevolmente progetti, problemi e conflitti, dotandosi di strumenti e criteri di esplorazione e di assunzione di impegno, di co-costruzione di senso, ben prima di arrivare ai 'bivi' tanto temuti.

La **metodologia** di intervento valutata come più idonea è quella della discussione di gruppo, condotta da uno psicologo esperto delle tematiche inerenti il percorso ipotizzato. Il compito del conduttore sarà quello di proporre gli argomenti, secondo una sequenza stabilita in base alle finalità del progetto, e favorire il coinvolgimento di tutti attraverso lo scambio ed il confronto tra le differenti posizioni espresse. Nel corso degli incontri settimanali di gruppo saranno, inoltre, utilizzati diversi strumenti di valutazione dei fattori e delle dimensioni psicologiche coinvolte nei processi di orientamento (narrazioni autobiografiche, tecniche di *espressive writing*, strumenti *self-report*, ecc.), i cui esiti saranno oggetto di ridiscussione all'interno del gruppo stesso. A titolo esemplificativo si riportano di seguito alcuni dei temi e degli strumenti self-report che gli operatori potranno scegliere:

Repertorio di possibili temi oggetto degli incontri di gruppo

- rappresentazione di sé, dell'altro, delle relazioni
- relazioni con i coetanei e con la famiglia
- interessi e motivazioni
- Sé attuale, Sé ideale, Dover Essere
- Sé temuti, Sé sperati
- componenti cognitive e valutative dell'identità
- la storia di sé: continuità e transizioni
- il sé futuro: dimensioni progettuali
- progetto di vita e progetto professionale
- la dinamica delle scelte: esplorazione ed assunzione di impegni
- esplorazione senza assunzione di impegni
- dubbi e certezze
- fattori interni e fattori esterni
- 

Repertorio di possibili strumenti del tipo *self-report*

- l'autostima (Rosenberg, 1997),
- la rilevazione dei sé possibili (Oyserman, Markus, 1990)
- la percezione del sé e del supporto degli altri significativi (Harter, 1985, 1988)
- l'autonomia emotiva (Steinberg e Silverberg, 1986)
- lo sviluppo dell'identità (Meeus, 1993, 1996)
- le idee e gli atteggiamenti sul futuro scolastico e professionale (Nota e Soresi, 2003)
- le competenze e i problemi comportamentali ed emozionali (Achenbach, 1991)
- le strategie di coping (Isfol, Grimaldi, Ghisleri, 2004).

L'equipe psicologica si riunirà con cadenza settimanale sotto la guida di un supervisore per riflettere sul percorso in itinere ed adattare di volta in volta il progetto alle specifiche esigenze contestuali.

Un aspetto importante del progetto Sonar riguarda la **valutazione**, basata su rilievi iniziali e finali realizzati attraverso alcuni degli strumenti indicati, volta a testare la validità e i limiti del lavoro svolto: a tal fine è previsto anche un incontro di follow-up con ciascun gruppo, nel periodo settembre-dicembre, in concomitanza con l'inizio del nuovo percorso scelto (università o lavoro o altro). L'intero percorso di orientamento sarà oggetto di analisi e riflessione dell'equipe di lavoro sia per una restituzione complessiva ai committenti (con produzione di una relazione finale) sia per fini di ricerca.

- **Responsabile scientifico:**

*Santa Parrello*

Ricercatrice e docente di Psicologia dello sviluppo  
Dipartimento di Scienze relazionali Gustavo Iacono  
Università degli Studi di Napoli Federico II

Responsabile dell'Orientamento per il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche  
Facoltà di lettere e Filosofia  
Università degli Studi di Napoli Federico II

- **Responsabile per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania:**

*Angela Villani*

Referente Regionale Consulta degli Studenti  
Referente Regionale Prevenzione Dipendenze  
Referente Regionale Promozione Volontariato

- **Responsabili per la Consulta Provinciale degli Studenti di Napoli:**

*Sergio Coppola*  
*Antonio Esposito*  
*Andrea Manganello*

- **Psicologi orientatori:**

*Stefania Caruso*  
*Maria Domenica Cozzolino*  
*Tiziana Di Palma*  
*Palma Menna*  
*Alessandra Priore*  
*Antonella Zaccaro*